

IMPIANTI CONTESTATI

Sul referendum è scontro a Brunico

Per il sindaco non riguarda il progetto Ried: insorgono Bürgerliste e Verdi

di Marco Pellizzari

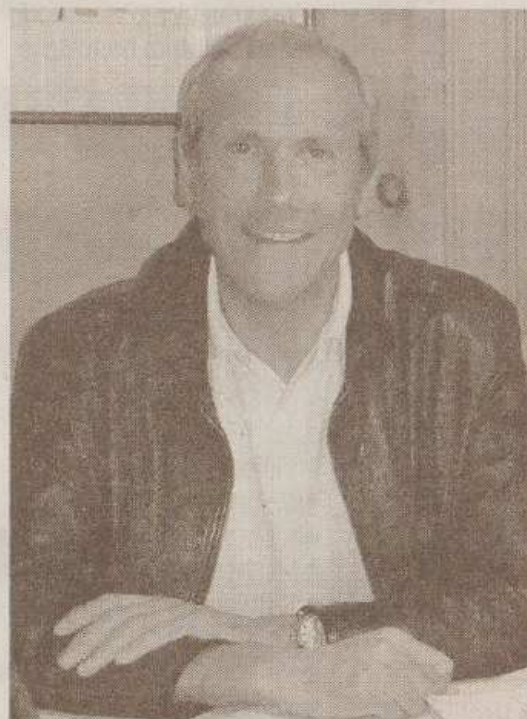
BRUNICO. Sorpresa e profondo disappunto sono stati espressi da Walter Huber, capogruppo della "Bürgerliste", dopo l'annuncio che il referendum popolare del 7 novembre non riguarderebbe il progetto Ried, ma solo ulteriori eventuali impianti sul versante nord-est del Plan de Coronas.

Il sindaco ha citato in proposito il parere del presidente della commissione che aveva ammesso il referendum, l'avvocato Stephan Beikircher, secondo il quale è «inequivocabile» che la consultazione popolare non possa riferirsi al progetto Ried. Esso non interessa infatti solo il Comune di Brunico e comunque nel frattempo è stato approvato dal consiglio comunale ed inserito nel piano provinciale degli impianti e delle piste da sci oltre che nel piano urbanistico comunale. Il quesito referendario, ammesso nella primavera del 2009, prima che il consiglio comunale approvasse il progetto Ried, è il seguente: «L'amministrazione comunale competente deve creare i presupposti urbanistici necessari alla costruzione di infrastrutture sciistiche come piste e/o impianti di risalita sul versante nord-est del Plan de Coronas a est della pista Herrnegg con le località di Ried e Walchhorn e concedere le relative autorizzazioni?».

«Quello del sindaco è solo un tentativo di confondere l'opinione pubblica»
Walter Huber

«Il primo cittadino non offenda l'intelligenza della popolazione»
Georg Peintner

Per Huber il quesito è inequivocabile: non si riferisce al progetto specifico, ma a qualsiasi intervento sul versante nord-est del Plan de Coronas entro i confini comunali di Brunico. Secondo Huber, che ha annunciato una conferenza stampa del comitato promotore per domani alle 11 al bar del Comune, l'interpretazione del sindaco non sarebbe che un tentativo



Walter Huber
capogruppo della Bürgerliste in consiglio comunale



Georg Peintner
consigliere comunale dei Verdi

IL PROGETTO CONTESTATO. Il progetto Ried prevede il collegamento degli impianti di risalita del Plan de Coronas con la linea ferroviaria a Perca. Il referendum mira ad impedire la costruzione di nuovi impianti.

di confondere l'opinione pubblica inducendola a non andare a votare, sempre che il Tar, cui si sono appellati la società delle funivie ed il comune di Perca, non deliberi il 26 ottobre prossimo una sospensiva del referendum.

Dello stesso parere è anche Georg Peintner dei Verdi. Se non fossero state imminenti le elezioni comunali, il referendum non sarebbe sta-

to rimandato di oltre un anno, come previsto da una disposizione a suo parere singolare dello statuto comunale, e si sarebbe svolto prima che il consiglio approvasse il progetto. In un comunicato stampa diffuso nella serata di ieri, i Verdi, dopo aver ribadito sulla base di considerazioni di carattere giuridico la validità del referendum ed il fatto che esso si riferisce a

«qualsiasi struttura sciistica» nella zona interessata del territorio comunale, chiedono al sindaco, che nel frattempo ha convocato a sua volta una conferenza stampa per giovedì, e ai promotori del progetto Ried «di non offendere l'intelligenza della popolazione e di abbandonare questa squallida tattica di confusione».